

# Tre È Verità o Percezione?

di Luisa B.

Con grande stupore mia figlia ha fatto un dono insolito a tutta la famiglia, un biglietto per una mostra.

Stranamente tutti e sei nello stesso giorno, alla stessa ora ci siamo incontrati, abbiamo parlato e giocato con alcuni bambini durante la fila interminabile di due ore, al freddo, nell'attesa di entrare a gustare un po' di bellezza.

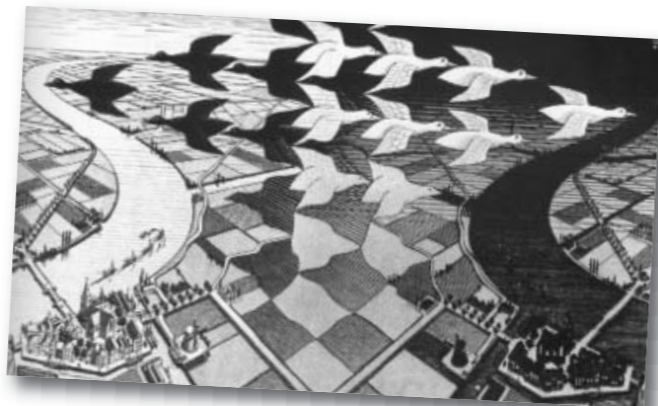
Tutti, in quel pomeriggio, abbiamo guardato dalla stessa parte, con lo stesso obiettivo: incontrare un artista, fare nostro il suo punto di vista della realtà, osservare ed ascoltare, facendoci stupire dalla grandezza del genio umano.

Maurits Escher, un incisore e grafico olandese, vissuto all'inizio del 900, ci ha meravigliato con le sue litografie, le sue costruzioni impossibili, la sua capacità di far muovere forme, animali, oggetti nello spazio di un foglio, trasformandoli ed evolvendoli in altri oggetti in modo spettacolare.

Abbiamo giocato con la nostra percezione visiva vedendoci in quadri e specchi, misurandoci in geometrie e in spazi illusori.

Da grande matematico, ci ha fatto incontrare l'in-

finito nello spazio da lui disegnato in modo surreale gettandoci in una armonia liberante e fuori da ogni schema apparente.



Sono proprio contenta di questo regalo, del fatto che mia figlia ci abbia donato cultura, penso che il papa intenda anche questo quando afferma il principio per cui "il tempo è superiore allo spazio". In quelle poche ore trascorse tutti insieme ci siamo incontrati con le nostre anime, con i nostri desideri, i nostri progetti, insieme ci siamo educati ad una bellezza condivisa. ■

Coincidenza è il modo di Dio di restare anonimo.  
ALBERT EINSTEIN

# Tre Italia e Africa si incontrano

di Marina R.

In occasione della giornata mondiale del migrante e del rifugiato, nel pomeriggio di domenica 15 gennaio la nostra Comunità parrocchiale ha avuto il piacere di ospitare in salone il musical "Il volo nuziale delle termiti", scritto dal monzese Guido Meregalli, che racconta di un viaggio fatto in parallelo da due fratelli ugandesi, in cerca l'uno dell'altro tra Italia e Africa, e intersecato da un mix di sentimenti e stili di vita diversi. Da una parte un'Italia basata su un modello consumista, in cui però non manca in alcuni un profondo anelito di solidarietà e di giustizia. Come quello che ha mosso Vittorio Pastori negli anni '70 a lasciare tutto per "nutrire" la poverissima regione del Karamoja in Uganda. Dall'altra il mondo africano, con la sua drammatica povertà, la

fame, la rabbia, ma anche la speranza e il coraggio che muove molti figli di questa terra a migrare per cercare un riscatto alle nostre latitudini, dopo un viaggio pieno di rischi in mezzo al deserto e al mare. Ma poi, è libertà lavorare in nero in un campo di pomodori in Puglia per 2 euro all'ora escluse le "trattenute"? "Per sopravvivere non servono e per vivere non bastano" dice uno dei due fratelli prima di riprendere il viaggio alla ricerca della "propria dignità, che poi è il bene più profondo". Uno spettacolo che, su un tema così attuale e delicato, riesce al contempo a far riflettere e a far sorridere e che, attraverso una compagnia mista di attori bianchi e neri, testimonia dal palco la bellezza e la ricchezza della condivisione nella diversità.

Non mancano in questo spettacolo i colori, i suoni, le danze e le sorprese della realtà d'Africa. Come il volo nuziale delle termiti, quel curioso evento per cui una volta all'anno i maschi e le femmine delle termiti si accoppiano in volo prima di precipitare a terra come meteoriti... "quando accade di morire per amare". ■

## Tre La nostra famiglia

Rinati dall'acqua e dallo spirito  
5 febbraio

Arosio Gaia  
Arosio Sofia  
Biancardi Lorenzo  
Ciferri Raffaele

Vive nella luce della Pasqua  
Ghidini Vanda 76 anni



Parrocchia Dio Trinità d'Amore

SS. Messe festive ore 9-11-18.30  
vigiliare ore 18.30

feriali lun.-merc.-ven. ore 8.30  
mar.-gio. ore 18.30

Confessioni sabato ore 16-18

dta123.vimodrone@gmail.com  
dta3segreteria@gmail.com

don Giuseppe Massaro (parroco)  
02.27401816

Foglio periodico parrocchiale  
www.parrochiadiotrinitadamore.it

12 febbraio 2017 - Anno IV, n. 2

## Tre Calendario

L'amore è artigianale.  
PAPA FRANCESCO

LUN 13 FEBBRAIO	ore 10.30 ore 21	Cologno, Casa Famiglia Mantovani, S. Messa per gli ammalati Santo Rosario di Fatima
MAR 14 FEBBRAIO	ore 21	Consiglio Pastorale Decanale
MER 15 FEBBRAIO	ore 21	Percorso in preparazione al matrimonio
VEN 17 FEBBRAIO	ore 21	DTA, Ministri Str. della Comunione Eucaristica della città

**DOM 19 FEBBRAIO** ore 16  
**Giornata della Solidarietà**  
DTA, Percorso di spiritualità di coppia e di famiglia  
Incontro con i coniugi Alfonso Colzani e Francesca Dossi  
Scambio - S. Messa delle 18.30 - Cena di condivisione  
Partecipano anche le coppie di fidanzati.

MAR 21 FEBBRAIO ore 21  
Milano, Teatro Rivoli, Dialoghi di vita buona  
Gruppi di Ascolto della Parola  
SAB 25 FEBBRAIO  
DTA, Corso avanzato catechisti

**DOM 26 FEBBRAIO** Nuovo numero di 12Tre

sabato 4 e domenica 5 marzo  
**2 Giorni Adolescenti a Montevicchia**

## Tre Che bei Momenti!



Padre Gavril Buboï (bimbi rumeni) con i partecipanti alla serata del 24 gennaio 2017.



Chierichetti e chierichette insieme con il vescovo Luigi Stucchi (ore 18.30 4 febbraio).



Le Suore consacrate del decanato hanno rinnovati i Voti nella nostra comunità il 4 febbraio u.s.

**Nota Bene**  
Nella serata di sabato 4 marzo p.v., dalle 19.30 il salone è disponibile per i genitori che volessero organizzare la Festa di Carnevale per i più piccoli.



# Tre Effatà, 20 anni di Accoglienza

a cura del Consiglio Direttivo dell'Associazione

Sono passati 20 anni dal lontano 1997 quando un gruppo di volontari si è trovato in uno studio notarile per fondare L'ASSOCIAZIONE EFFATÀ su iniziativa della "CARITAS DECANALE" e come specificato nello statuto, per dare ospitalità e accoglienza a parenti di ammalati, ricoverati nei vari ospedali di Milano, provenienti da zone lontane e dall'estero, e agli stessi ammalati che necessitano di cure ambulatoriali o *in Day hospital*.

Attualmente l'associazione dispone di 2 monocali e 5 bilocali, completamente arredati, situati in Cascina Guasta, Vimodrone, vicino alla parrocchia Dio Trinità D'Amore. Gli appartamenti sono di proprietà della Fondazione Restelli di Rho e sono stati concessi all'Associazione, alcuni in comodato d'uso gratuito e altri con affitto contenuto. Grazie alla generosità della Fondazione Restelli, alle famiglie ospitate viene richiesto un contributo spese,

comprensivo di quota di soggiorno, luce e gas. Questo permette di mantenere in buone condizioni gli appartamenti e di sostituire, man mano, le attrezzature. In casi di particolare indigenza economica, alle famiglie non viene chiesto nulla e alle volte contribuiamo alle spese che devono sostenere per vari motivi, se documentate. Questo dà la possibilità di ospitare, ogni anno, da 25 a 30 famiglie. La permanenza può essere di breve durata, ma anche di lunga permanenza, soprattutto in occasione di patologie particolari. Gestione. Attualmente i volontari operativi sono tutti e solo abitanti di Vimodrone. Purtroppo recentemente, per sopraggiunti impegni familiari e personali, alcune socie, che periodicamente andavano a trovare le famiglie ospitate, offrendo loro vicinanza, ascolto e conforto, è mancato. Tutto questo era molto apprezzato dagli ospiti. Sarebbe veramente un peccato

dover far morire un'attività così importante. Pertanto si chiede alle Parrocchie del Decanato di farsi promotrice nell'aiutarci a trovare persone disponibili a continuare questa bella iniziativa: l'unione fa la forza.

Sarebbe una bella occasione programmare un bel festeggiamento per il 20° di fondazione.

Gestione operativa. Per gli interventi di manutenzione negli appartamenti facciamo riferimento ad aziende specializzate. Alcuni soci si occupano della gestione contabile e dell'archivio e quando una famiglia lascia libero l'appartamento, perché fa ritorno a casa, dopo un controllo generale, si dà l'incarico ad una signora per la pulizia generale, cambio e lavaggio delle lenzuola ed altro.

La sede di lavoro dell'associazione è situata presso la Cascina Guasta in via Guasta 1 - Vimodrone.

Chi volesse mettersi in contatto il numero di telefono è 333 6648592.



## Tre Visita Pastorale fase 3

Si è svolta nella nostra chiesa sabato 14 gennaio u.s. alla presenza di S. E. Mons. Mario Delpini, Vicario Generale della Diocesi di Milano. Erano presenti i due Consigli Pastoralisti e degli Affari economici delle due Parrocchie della città di Vimodrone, insieme ai rappresentanti dei gruppi di servizio e ai fedeli interessati. Dopo la preghiera, prolusione sul significato della terza fase della Visita Pastorale, il Vicario ha lasciato alle due parrocchie una comunicazione anche a nome dell'Arcivescovo Angelo Scola. È di seguito riportata:

Carissimi, siate benedetti nel nome del Signore! Vi porto la benedizione, il saluto, l'apprezzamento e l'incoraggiamento del Cardinale Arcivescovo che rappresenta in questa fase conclusiva della Visita Pastorale.

La vostra comunità vive dentro la Chiesa Ambrosiana e nella comunione della Chiesa Cattolica, continuando nel vostro territorio la missione che il Signore risorto ha affidato ai suoi discepoli. Nel contesto particolare di questo cambiamento d'epoca che stiamo vivendo nella gioia dello Spirito, sotto la guida di Papa Francesco, secondo le indicazioni del Cardinale Arcivescovo, siamo chia-

mati ad accogliere con gratitudine la grazia della comunione che ci raduna e ad esprimerla in una coralità sinfonica che condivide alcune priorità e si decide per un passo da compiere.

Quanto alle **priorità da condividere** è opportuno esplicitare alcuni tratti della proposta pastorale che sono irrinunciabili.

La comunità dei discepoli del Signore vive del rapporto con il Signore. Si potrebbe dire che è una comunità che nasce dall'Eucaristia e che vive un clima di preghiera fedele e fiduciosa, nella persuasione che senza il Signore non possiamo fare nulla.



La priorità deve essere quindi la cura per la celebrazione della Messa domenicale: deve essere un appuntamento desiderato, preparato, celebrato con gioia e dignità: quindi è necessario che ci sia un gruppo liturgico che anima la liturgia, un'educazione al canto liturgico, una formazione dei ministranti e di tutti coloro che prestano in servizio nella celebrazione (i suggerimenti proposti in C. MAGNOLI, *Parole, gesti, silenzi della messa - Brevi catechesi liturgiche*, ed. Ancora, 2016 e le prossime integrazioni devono essere attentamente riprese).

Deve essere favorita anche la preghiera feriale, promuovendo la partecipazione alla Messa, la preghiera della liturgia delle ore, l'adorazione eucaristica, la preghiera del rosario, le devozioni popolari. Le pubblicazioni proposte dalla Diocesi (*La Tenda*, la *Diurna Laus* per esempio) offrono un aiuto prezioso per vivere quotidianamente la preghiera liturgica. È poi opportuno che la chiesa sia aperta, per quanto possibile. È necessario che la comunità esprima persone volontarie affidabili e convinte per tenere aperta la chiesa, per animare la preghiera della comunità anche in assenza del prete (per esempio rinnovando il gruppo dell'Apostolato della preghiera).

La comunità dei discepoli del Signore è il contesto in cui *ciascuno riconosce che la sua vita è una grazia, una vocazione, una missione*. Ogni proposta pastorale deve avere come obiettivo l'aiuto perché ciascuno trovi la sua vocazione e la viva nelle forme che lo Spirito suggerisce, quindi nella pluralità delle forme associative e dei percorsi personali. In particolare la pastorale giovanile deve essere scuola di preghiera e percorso vocazionale. La scelta dei diversi stati di vita deve essere accompagnata con sapienza e autorevolezza dagli adulti della comunità così da favorire le decisioni definitive per la vita matrimoniale o le forme di speciale consacrazione. La comunità degli adulti infatti deve pensarsi come *comunità educante*.

La comunità dei discepoli del Signore è presente, nel contesto in cui vive, come *il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta la pasta*. Nella complessità del nostro tempo coloro che condividono la mentalità e i sentimenti di Cristo hanno la responsabilità di testimoniare come la fede diventi cultura, proponga una vita buona, desiderabile per tutti, promettente per il futuro del paese e dell'Europa. Nella conversazione quotidiana, nell'uso saggio degli strumenti di comunicazione della comunità (stampa parrocchiale, buona stampa, specie *Avvenire*, *Il Segno*, centri culturali, sale della comunità, social, ecc.) i discepoli del Signore condividono, argomentano, approfondiscono quella visione dell'uomo e della donna, del mondo e della vita che si ispira al Vangelo, che si lascia istruire dal magistero della Chiesa e dalla ricerca personale.

Quanto ai **passi da compiere** individuati durante le fasi precedenti della visita pastorale, sono fatti propri dal Cardinale Arcivescovo e raccomandati in questi termini.

Si vuole porre grande fiducia nei laici, curandone la formazione spirituale ed ecclesiale; in questo orizzonte, ci si impegna ad approfondire pastoralmente l'intuizione della famiglia quale "soggetto di evangelizzazione". Si vuole coordinare le iniziative con la Parrocchia San Remigio; se nuove, realizzandole insieme. Tutto ciò per la necessaria attuazione della "pastorale d'insieme" e in vista della costituzione della Comunità Pastorale ormai annunciata.

Incarico il consiglio pastorale di riprendere e attuare le indicazioni di questa lettera e di verificarne puntualmente l'attuazione con scadenza annuale per esempio nella prima settimana di quaresima degli anni a venire. Chiedo anche che quando dovesse esserci un avvicendamento dei preti con responsabilità pastorale nella comunità, questa "riconsegna" sia letta e attentamente considerata con gli operatori pastorali e l'intera comunità. Accompagno il cammino di tutti con ogni benedizione e invoco ogni grazia per intercessione dei santi Ambrogio e Carlo, dei santi patroni della parrocchia/comunità pastorale

IL VICARIO GENERALE

Mario Delpini  
(+Mario Delpini)